

# Giovani e sessualità



- **Vediamo alcuni dati e fenomeni.....**
- Assistiamo ad una precocizzazione della sessualità. Precocità della maturazione fisica-sessuale, ma non maturità psicologica emotiva. L' 80% della popolazione giovanile ha una scarsa informazione.
- **Cambiamento sociologico:** una sempre più elevata accessibilità alla sessualità tramite strumenti multimediali (internet). L' accesso alla sessualità via internet (cybersex) è sempre più precoce 11 anni. Decenni fa i ragazzi si scambiavano i giornalini acquistati in edicola; uno ne bastava per tutti.
- 5 milioni di italiani ogni mese accede a siti pornografici, 1\5 sono donne, il 20% sotto i 18 anni, 4% meno di 13 anni. Si tratta di un fenomeno preoccupante, anche perché dalle risposte dei ragazzi a una serie di quesiti emerge anche come si sottovalutino i rischi legati alla rete". I giovanissimi non temono, infatti, eventuali molestie su Internet.
- I rapporti sessuali non completi stanno aumentando nella 1° fascia 11-14 anni. E soprattutto fra i giovanissimi la sessualità è meccanica con ridotto vissuto psicologico, affettivo, emotivo.

- Un fenomeno in aumento **Sexting**: Sapete cos'è il Sexting? La nuova moda dei/delle teenager: autoscatti sexy da regalare agli amici e ai compagni di classe
- ovvero scambio di immagini sessualmente esplicite a contenuto erotico o di testi inerenti al sesso attraverso il web, foto o mms sexy con o senza il consenso dei partecipanti. Modo di comunicare multimediale spesso aggressivo e poco romantico.
- In generale sappiamo che il 20% dei ragazzi italiani dice di ricevere o inviare messaggi hot via cellulare anche a perfetti sconosciuti". Non solo. "Il 17% racconta di aver avuto rapporti intimi con persone conosciute online"
- In aumento il fenomeno del **webcam girl/boy**: ragazze/i anche giovanissime/i che si esibiscono sul web online con spettacoli erotici in cambio di denaro o oggetti. I clienti hanno la possibilità di vedere lo spettacolo e pagare con carte di credito. Caratteristiche che accomunano queste ragazze/i: una sfida genitoriale, genitori poco attenti nell'infanzia che inducono a sviluppare la necessità di essere viste/i. Dicono di provare piacere nell'ottenere attenzione e nell'esibire il proprio corpo. Prevalso aspetto narcisistico ed esibizionistico Non riconoscono alcun problema anzi la possibilità di fare soldi facili. Il partner accondiscendente è spesso il sostituto dei genitori attento e per nulla geloso. Un'eccessiva fiducia nel cliente con il quale hanno anche rapporti per loro "terapeutici" di ascolto. Non sono affatto tutelate e manca a loro il giudizio critico per valutare i rischi.



- Nella popolazione giovanile tra i ragazzi che hanno un rapporto più stabile emerge che:
- 20% si dichiarano casti convinti: per scelta non hanno rapporti sessuali
- 25% casti frustrati
- 35% cosiddetti latini: dopo vari tentativi primo rapporto sessuale, la media dai 6-9 mesi
- Easy lover i primi rapporti dopo una media di due mesi
- In aumento rapporti promiscui e occasionali che hanno dinamiche particolari. Prevalge esibizionismo e seduzione per sentirsi accettati.

- Boom di malattia trasmessa tra i giovanissimi: **sifilide** (che era scomparsa), **clamidia** che può portare alla sterilità, **gonorrea**.
- La gonorrea è una malattia sessualmente trasmissibile (MST) causata da un batterio chiamato [Neisseria gonorrhoeae](#). L'infezione non sempre presenta sintomi evidenti. L'infezione può causare una minzione dolorosa (provoca cioè dolore facendo pipì) e perdite di aspetto torbido dal pene o dalla vagina. Dolore ai testicoli. Per le donne dolore al basso ventre, dolore durante i rapporti e sanguinamenti anomali.. Può causare addirittura l'**infertilità**.
- Anche la clamidia è un'infezione simile alla gonorrea.
- Se l'infezione Sifilide non viene curata può progredire infettando tutto il corpo. La sifilide, se non adeguatamente curata, può comportare gravi problemi di salute e danni, anche permanenti, a: occhi, ai grandi vasi sanguigni, al cuore, alle ossa, al sistema nervoso centrale (neurosifilide)
- Il numero delle persone affette da Aids è intorno ai **1.800 casi all'anno**  
Tale trasmissione avviene attraverso il contatto tra liquidi biologici infetti (secrezioni vaginali, liquido pre-eiaculatorio, sperma, sangue) e mucose, anche integre, durante i **rapporti sessuali non protetti**
- Un giovane su cinque crede che si possa guarire dall'Aids. E uno su quattro che esiste già un vaccino per l'Aids. Addirittura quasi un giovane su dieci ritiene che si possa riconoscere un sieropositivo dal suo aspetto fisico. E quasi un giovane su cinque è convinto che basti la pillola anticoncezionale per evitare il contagio.

## La gravidanza

- **15 mila gravidanze sotto i 20 anni. In Italia oggi vengono praticati circa 4000 aborti legali a minorenni e probabilmente altri 1500 illegali.**

La gravidanza è un' altra conseguenza reale legata in molti adolescenti alla scarsa istruzione, ma anche in certi casi a carenze affettive che le spingono a voler creare una nuova famiglia idealizzata su cui riversare le proprie attenzioni per sfuggire alla mancanza di quella di origine e per dare un senso alla propria esistenza. Tutto ciò senza però essere coscienti delle conseguenze reali della gestione di una famiglia. Mantenere un figlio , trovare una casa, convivere con un compagno sono aspetti che un adolescente inizialmente non prende in considerazione. E molto spesso la scelta di non portare avanti la gravidanza non viene presa dalla ragazza in modo autonomo e consapevole, spesso sono proprio i genitori o il compagno o la paura delle reazioni esterne a spingerla a farlo e un tale atto soprattutto se forzato crea vuoti incolmabili. Elaborare e superare un lutto di colui che si è concepito è quasi impossibile. I genitore dovrebbe essere vicino alla figlia aiutarla nella scelta offrirle il suo appoggio rassicurarla ed eventualmente starle vicino nel caso decida di abortire. **La prevenzione della gravidanza e dell' aborto è quindi l' informazione.**

# Perchè' si decide di avere un rapporto sessuale?

- Perché si prova attrazione reciproca
- Per provare com' è
- Per divertirsi e provare piacere
- **Per sentirsi più uomo – donna**
- Per rilassarsi
- Per mettersi alla prova
- Per sentirsi protetti, coccolati
- Per non sentirsi diversi dagli altri
- Per noia
- Per sfida
- Per sentirsi stimati dagli amici
- Per non essere lasciati
- Per non essere presi in giro
- Per non perdere l' occasione
- Per vivere un' avventura
- Per approfondire un' amicizia
- **Per tirarsi su il morale**
- Per comunicare
- Per dimostrare la propria superiorità
- Per capire chi siamo
- Per curiosità
- Per amore
- Per dare la vita ad un figlio

- Io perchè decido di avere un rapporto sessuale?
- E' un atto di coscienza e consapevolezza o dettato dalle mie insicurezze o paure?
- Cosa posso fare se mi sento pressata/o?



# Obiettivi dell' incontro

- Conoscere la sessualità (siamo bombardati da informazioni, messaggi e immagini sul sesso)
- Conoscere lo sviluppo psicosessuale nelle sue diverse fasi evolutive dal bambino all' adolescente
- Affrontare la sessualità con i nostri figli (Come educare i nostri figli ad una sessualità consapevole)



*La sessualità umana è l'origine del più profondo legame tra gli esseri umani ed è essenziale al benessere degli individui, alle coppie, alle famiglie, alla società. La sessualità è parte integrante di tutto il processo di sviluppo dell'identità di ogni essere umano.*

*O.M.S. La sessualità è un bene della persona che si può vivere anche in coppia, all'interno del proprio progetto di vita, nel rispetto di sé e degli altri*

- La sessualità è parte integrante della personalità di ogni essere umano.

- Il suo pieno sviluppo dipende dalle soddisfazioni dei bisogni umani basilari come il desiderio di contatto, intimità, espressione emozionale, piacere, tenerezza e amore. Visto che la sessualità è un diritto umano fondamentale, la salute sessuale deve essere un diritto umano basilare.



La sessualità è presente nell' essere umano fin dalla nascita..

- Gli impulsi erotici vengono erroneamente considerati non parte della personalità, ma vengono disumanizzati e relegati in un regno di pornografia e sporcizia.

# La sessualità non è genitalità

- **La sessualità non è puro atto meccanico.** La sessualità implica un rapporto positivo con gli altri fatto di confronto, rispetto, ascolto ed espressione di sé, condivisione, educazione alle differenze, capacità di vivere positivamente i conflitti, piena espressione di sé e armonia con il proprio corpo. La sessualità matura necessita della maturazione psicologica e affettiva. E' fondamentale attuare scelte autonome e responsabili relative al comportamento di relazione e nello specifico alla sessualità. Importante conoscere, essere informati.

La sessualità di un essere umano assolve  
a tre funzioni importanti:

- **LUDICA - EMOZIONALE**
- **RELAZIONALE - AFFETTIVA**
- **RIPRODUTTIVA**

## Funzione ludica

*“Giochiamo un po’ , facciamoci le coccole, stiamo insieme.....”*

E’ anche questo un modo per stare insieme, per divertirci. La sessualità è un po’ come giocare, provare piacere;

Noi proviamo piacere svolgendo molte attività: mangiando, guardando un film, ballando, chiacchierando con una persona. Il piacere compensa le nostre sofferenze, le nostre frustrazioni, le nostre fatiche. Il piacere è indispensabile nella vita, per il nostro equilibrio psicofisico.

Tutto questo richiede il rispetto di regole, una certa sicurezza e il rispetto per riconoscersi tra persone umane.

La sessualità è un modo per provare piacere ..... anche se non è sempre così come speriamo o ce lo immaginiamo!



# Dimensione ludica- sensoriale



**Cosa significa favorire la crescita emotiva-sensoriale fin da piccoli? (I primi interlocutori sono i bambini della scuola materna)**

**Insegnare loro a diventare più consapevoli di cosa fa loro piacere e cosa fastidio, cosa piace, cosa non piace, gusti e preferenze.**

Fin dall'infanzia la prima cosa fondamentale è insegnare ai nostri figli ad avere attenzione, coscienza e consapevolezza alle loro proprie sensazioni fisiche, emozionali.

**Un altro aspetto importante è stimolare a stare bene con il proprio corpo, cioè a sentirsi a proprio agio (senso psicologico); Importante con i piccoli, fondamentale nella pubertà.**

## Funzione relazionale

“Nessun uomo è un’ isola”.  
L’ essere umano non è fatto  
per la solitudine, ma per  
comunicare con gli altri.

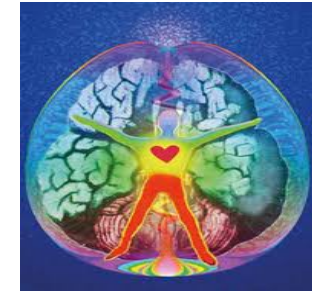
La sessualità è un modo per  
conoscersi come uomini e  
come donne per capire chi  
siamo, come siamo fatti, chi è  
l’ altro, come è fatto.

Soddisfa bisogni umani quali il  
contatto, protezione, sicurezza,  
amore. ....Quindi la sessualità  
è spinta da un impulso  
emotivo, desiderio di piacere,  
attrazione.





# Dimensione emotiva-relazionale



- Riflettere sulla sessualità in termini emotivi. La sessualità, come il corpo, è sede delle nostre emozioni.
- Educare alle emozioni significa educare alla consapevolezza che le emozioni sono dentro di noi, sono innate importanti, non vanno controllate o eliminate, giudicate, condannate, **ma ascoltate, capite e gestite in modo funzionale.**
- **Nell'adolescenza sono ancora più forti. Le emozioni possono nascere dal rapporto con gli altri e tra le emozioni ci sono quelle sessuali, cioè le emozioni del desiderio, eccitazione, della voglia di realizzare un contatto, del piacere. .**

- Importante educare ai sentimenti, al rapporto con l'altro. Imparare, quindi, alla consapevolezza e al rispetto dei propri e altrui bisogni. L'altro con i suoi sentimenti e bisogni.
- Una delle regole d'oro da trasmettere è che è bellissimo innamorarsi, provare passione e desiderio, piacere, ma fondamentale il rispetto di sé e dell'altro.



## Funzione riproduttiva

La sessualità umana è nata con l'uomo e con la donna, è all'origine dell'uomo e della donna. Da quando esiste, la specie umana spinta dall'istinto di sopravvivenza continua a procreare. Dell'evoluzione della vita restano tracce importanti nel codice genetico della nostra specie e quindi nella struttura del nostro cervello. Di ogni tappa sono rimasti i mandati, i suggerimenti più importanti per la loro realizzazione. Il mandato più antico impone innanzitutto di riprodursi e poi, se possibile, di sopravvivere. I principali suggerimenti sono relativi all'accoppiamento, alla costruzione del nido, alla cova, alla predazione del cibo e ai sistemi di attacco e di difesa. In quella fase della storia della vita non era ancora comparsa la coscienza, ma la sessualità era già presente nella sua dimensione riproduttiva.



# Funzione riproduttiva

- Parlare di sessualità ai nostri figli significa presentare il tema della fertilità, cioè il fatto che da un certo momento in poi dello sviluppo la donna può riprodursi, che è una grande ricchezza che va protetta e non va esercitata quando siamo ancora piccoli.

# Lo sviluppo psicossesuale

## Cresciamo tutti immersi in vari contenitori

1. Lo sviluppo psicosessuale è immerso prima di tutto nella famiglia di origine, la mamma e il papa ci trasmettono le emozioni sensazioni intimità e corporeità ci insegnano cosa vuol dire l'amore e lo scambio tra un uomo e una donna , questo è il primo passo dello sviluppo psicosessuale, nella famiglia impariamo cosa è giusto e sbagliato
2. La famiglia è immersa nella sua famiglia. Anche i nonni e i parenti sono importanti perché intervengono sul processo di crescita
3. Poi siamo inseriti in un gruppo sociale culturale
4. Poi la nazione con le sue leggi e regole (leggi sull'interruzione sul divorzio ecc)

La sessualità è presente nell'uomo fin dalla nascita, ed è indipendente dalla funzione riproduttiva serve soltanto a procurare piacere.

Chiaramente la sessualità per un bambino non ha il significato della sessualità adulta e che gli attribuisce l'adulto.

Con la pubertà dagli 11 anni riemergono con pieno vigore le pulsioni sessuali.

**Una delle fasi più importanti della sessualità infantile è collegata al contatto fisico, il calore aiuta successivamente a stabilire sani rapporti intimi**

La principale fonte di piacere sessuale infantile è l'eccitamento di particolari parti del corpo come bocca, ano e organi genitali. Il bambino, più o meno, dalla nascita ai quattro cinque anni compie un cammino giungendo alla maturità sessuale, cioè alla scoperta delle proprie zone erogene.

Già al momento dell'allattamento i bambini possono manifestare eccitazione sessuale, come anche nel bagnetto. Quando il bambino gioca con i propri genitali il genitore che disapprova comunicherà una situazione di disagio, mentre chi reagisce in modo calmo comunicherà accettazione.







## COME SI SVILUPPA L'IDENTITÀ SESSUALE

**La formazione dell'identità sessuale è un processo che accompagna tutto lo sviluppo del bambino fino all'età adulta**

- **Entro i 2 anni e mezzo il bambino** scopre di essere maschio o femmina e l'educazione pesa su questa fase. Cosa fa capire al maschio di essere maschio e alla femmina di essere femmina? Le esperienze che fanno, il modo in cui sono toccati, il modo in cui si parla loro, i giochi, l'abbigliamento, il taglio dei capelli. **Percezione dell'identità di genere è la percezione di esser come la mamma, come il babbo.**
- A questo punto il bambino/a incomincia a chiedere, dopo aver scoperto di essere maschio o femmina, la propria fisiologia. «*Perché io faccio la pipì in piedi e lei no?*» Sbagliato rispondere «*Perché tu hai il pistolino e lei no*», in quanto si provocherà "l'invidia del pene" (la bambina pensa che lei non ce l'ha). Giusto, invece, dire «*Perché siete diversi: lui ha il pistolino, lei il buchino*».
- Sono curiosi nelle varie parti del corpo iniziano i giochi solitari che poi possono evolvere con il "gioco del dottore" (Nulla va demonizzato, ma ogni spiegazione deve tener conto del contesto e del rispetto di se e dell'altro)

- Dai tre anni i bimbi sono abbastanza consapevoli delle reazioni sessuali provocate dalla stimolazione sessuale e si rendono conto dell'atteggiamento di approvazione e disapprovazione che vivono in famiglia o in altri luoghi.
- Un'eccessiva enfasi può produrre al bambino l'idea che i genitali siano una cosa sporca portandolo a vedere le funzioni genitali come negative
- Intorno ai 4 anni cominciano a fare domande su come si fanno i bambini e da dove nascono ma a questa età il sesso è magico ( il seme del papà è come quello delle piante l' uovo della mamma è quello che si compra)
- A 5 anni le cose non sono cos' chiare e i bambini ridono con facilità quando sentono parlare di sesso per nascondere l'imbarazzo di non saperne abbastanza
- A 6 anni il bambino conosce bene il suo corpo comincia un certo pudore anche se si concede qualche spazio per l'esplorazione sessuale. Il gioco sessuale nell'infanzia non è dannoso sul piano dello sviluppo psicologico . Importante la reazione di noi adulti. Il gioco è gioco è l'adulto che pone significati di valore.
- A 8-9 anni l'eccitamento erotico è presente e talvolta fantasie sessuali. L'innamoramento è possibile in qualunque età successiva ai tre anni e in questa fase più probabile giochi omosessuali non predispongono necessariamente all'omosessualità degli adulti. .
- **Le difficoltà inerenti all'identità sessuale non possono essere ben definite e identificate prima dell'adolescenza. Certi comportamenti effeminati o omosessuali in età infantile non sono indice di omosessualità.**

## Con i più piccoli LE RISPOSTE

- Occorre sempre rispondere alle domande dei bambini, nella misura della loro richiesta, perché si deve rispettare il loro bisogno di sapere e di conoscere.
- **Quando rispondere?** Subito!
- **Come rispondere?** Senza imbarazzi. I bambini, infatti, sono razionali e puliti e si sono già dati una “pre-risposta”.
- **In che termini rispondere?** Precisi, non tecnici. Ad esempio, al quesito «*Dov'ero prima di nascere?*», si replichi «*Nella pancia della mamma*» (non “nel cuore”), «*In un sacchetto*» (non “nell'utero”, che è un tecnicismo).
- **Con quali contenuti rispondere?** Veri. Se va scuola, infatti, il bambino riceverà risposte diverse, perderà la fiducia nei genitori.
- **Con quale atteggiamento rispondere?** Con affettività. Ad esempio «*Ti ho tenuto tanto volentieri dentro di me... eri al caldo*». E alla domanda «*Come mai sono uscita*»: «*Eri pronta e io volevo vederti*».
- **Errori ulteriori da evitare.** Mai rimandare le risposte. Ad esempio: «*Te lo dirò quando sarai grande*». E “grande” in quel momento! Mai stupirsi delle domande, mai deridere i bambini, mai compiacersi per i loro quesiti. Usare, dunque, sempre, la massima naturalezza.

## ***I TEMPI***

I bambini che hanno scoperto le informazioni sessuali tutte insieme ne subiscono un'educazione squilibrata. Non sommergere il proprio figlio di tante informazioni in un periodo breve. Esistono varie fasi di crescita ed a esse corrispondono delle domande dai caratteri tipici.

**Fino ai 6-7 anni**, ad esempio, riguardano se stessi e il proprio passato: «*Dov'ero prima di nascere? Perché?*».

**Tra i 7 e i 10** riguardano se stessi e il proprio avvenire: «*Come nascono i bambini? Cosa avviene prima? Fa male il parto?*»

Alle bambine occorre spiegare il “senso” del mestruo prima del menarca, chiarir loro che accadrà qualcosa: «*Il tuo corpo sta mutando... Avrai perdite di sangue... Ci sarà però molta gioia*» Preparandole nel tempo, al momento della prima mestruazione si potrà dir loro: «*Vedi? E' arrivato il momento*». Sarà un'emozione, ma non una novità sconvolgente.

**A 10 anni** una bambina deve sapere ciò che le accade.

- Mai usare espressioni come «brutto», «sporco», «cose che non stanno bene», «se ti masturbi ti cade o diventi cieco». Il concetto di riserbo si può facilmente e fatalmente trasformare nell'idea di “sporczia”. Invece, il bimbo, nudo, va giustamente fiero del suo corpo.
- Insegnare che il proprio corpo come quello di tutti non è sempre accessibile e insegnare che per accedere al corpo di un altro è necessario il “permesso”. ***Dentro ogni regola c'è anche io esisto e ho dei diritti*** Questo vale anche per il bambino con la sua mamma. La sessualità ha un codice di regole: non tutto si può fare dappertutto e non tutto si può fare con tutti e ciò lo dobbiamo sapere fin da piccoli.
- *I bambini che alleviamo oggi saranno gli adolescenti e gli adulti di domani.*

# Qual è il momento in cui uno può dichiararsi uomo o donna?

**PUBERTA'**: (9 -18) il passaggio dalla condizione fisiologica del bambino alla condizione fisiologica dell'adulto

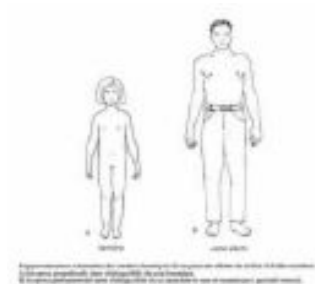
Lo sviluppo somatico e genitale comincia attorno al **decimo anno dei vita** (pubertà) e raggiunge la maturazione post puberale qualche anno dopo quando l'uomo e la donna hanno integrato le trasformazioni anatomiche e fisiologiche ed hanno conseguito schemi mentali idonei all'esercizio della sessualità. La nostra cultura prevede l'età della maturità fisica attorno al 18 anno di vita e la maturità psicologica attorno al 28 anno di vita: I riti di passaggio all'età adulta istituiti da tutte le tribù primitive sottolineano le difficoltà da superare nel periodo dalla preadolescenza fino all'età adulta.

## **L'adolescenza si divide in due fasi: preadolescenza e adolescenza vera e propria.**

Per adolescenza si intende il passaggio dallo status sociale-psicologico del bambino a quello dell'adulto)

- La **preadolescenza** è un periodo dello sviluppo che si colloca tra **10 e i 14 anni**. Sul piano dello sviluppo fisico è caratterizzato da un 'accelerazione della crescita in altezza e in peso e dalla maturazione puberale
- Sul piano dello sviluppo psicossessuale da un **riemerge dopo il periodo di altezza dalle pulsioni sessuali**. Si assiste ad un ritorno dell'interesse sessuale presente fin dalla nascita ma sopito nel periodo precedente. Possono avere inizio forme di comportamento sessuale autocentrante masturbazione o eterocentrate con le prime forme di innamoramento le cotte adolescenziali

# I principali cambiamenti della pubertà riguardano:



- La maturazione degli organi riproduttivi
- Lo sviluppo dei caratteri sessuali primari e secondari crescita del peso, peli, mutamenti della voce, lo sviluppo dei genitali, le mestruazioni, menarca nelle femmine e la prima eiaculazione nei maschi. I ragazzi diventano insomma pienamente maturi dal punto di vista sessuale e capace di riprodursi
- L'accelerazione nella crescita del corpo: i maschi perdono la massa adiposa le femmine la acquisiscono-
- L'apice della crescita si situa nei maschi intorno ai 13 anni e nelle femmine 11 anni ma ci sono delle forti differenze individuali. Le modificazioni degli indici corporei altezza e peso e le trasformazioni somatiche dovute ad una maggior produzione ormonale, sono accompagnate da cambiamenti delle proporzioni del corpo. Età cronologica e sviluppo psicobiologico possono essere molto diversi a seconda del sesso. Nelle ragazze per esempio la pubertà ha inizio 1 o 2 anni prima che nei ragazzi e il processo di maturazione sessuale nelle ragazze si completa all'età di 15 anni mediamente



La maturazione puberale improvvisa nelle ragazze determina preoccupazioni di vario genere. Un evento che segna in modo particolare il passaggio dalla fanciullezza alla maturità è la comparsa delle prime mestruazione, menarca. Talvolta si assiste ad una regressione. In quanto la ragazza sente di volere rimanere piccola in un corpo da grande. Il modo in cui tale cambiamento fisiologico così importante verrà vissuto dalla preadolescente dipenderà dall'atteggiamento positivo o negativo che le persone che le stanno accanto hanno. Preparando psicologicamente la figlia a tale evento rilevando quanto essa sia assolutamente naturale, genitori possono contribuire a fare vivere questo momento in modo più sereno e normale. Atteggiamento che si rifletterà anche sulla psiche della ragazza.



- La masturbazione facente parte del normale processo di crescita e conoscenza di se stessi è vissuto con profondi sensi di colpa e vergogna provati spesso per l'ambiguità delle interpretazioni a cui è soggetta e che riflettono le ansie e le preoccupazioni degli adulti nei confronti della sessualità degli adolescenti.
- La masturbazione può aver diverse funzioni : può aiutare a scaricare tensioni sessuali può servire a compensare eventuali frustrazioni
- Vi sono differenze tra maschi e femmine circa il significato attribuito all'esperienza. I maschi la praticano perché ne hanno sentito parlare, le femmine la scoprono casualmente ed è vissuta in modo più intenso durante la giovinezza e la maturità

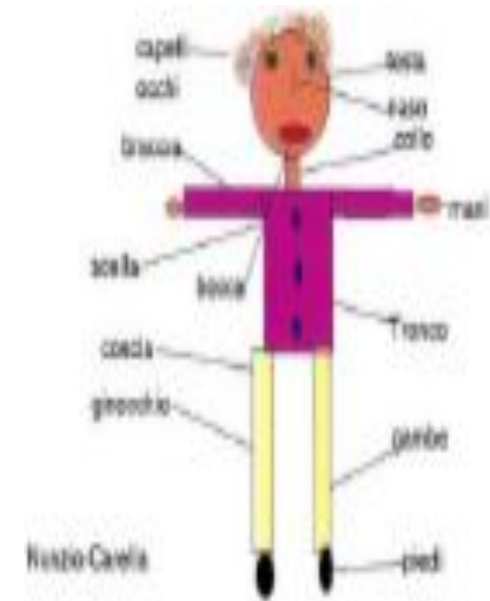
- **L'adolescenza** (13-18) è sicuramente un periodo di rapidi e profondi mutamenti che variano da individuo a individuo . Quelli fisici sono sicuramente i primi dal punto di vista cronologico perché si realizzano nella prima parte dell'adolescenza. È un periodo in cui maschi e femmine crescono in fretta e assumono in modo più marcato le caratteristiche fisiche del sesso a cui appartengono.
- Lo sviluppo psicobiologico ha carattere universale ma il modo in cui viene vissuto e valutato viene influenzato dalla cultura a cui appartiene.

- L'accelerazione dello sviluppo fisico ha diverse ripercussioni psicologiche sulla vita del preadolescente, può comportare una caduta della capacità di concentrazione con conseguente calo del rendimento scolastico, e poiché l'attenzione viene richiamata sul corpo che si va trasformando può indurre a confrontarsi con i coetanei a preoccuparsi per gli eventuali ritardi per l'aspetto che il corpo potrà assumere alla fine dello sviluppo.

- Il corpo nel suo insieme inizia a trasformarsi in modo brusco e talvolta poco omogeneo . La disarmonia o le sproporzioni tra le varie parti del corpo è proprio tipica dell'adolescenza. Pensiamo a tutti quei ragazzini con la voce roca da adulto e il corpo ancora gracile da bambino. L'adolescente non arriva a pensare che determinati indici corporei sono transitori non si aspetta che essi subiscano un'evoluzione nel tempo neanche che oltre all'aspetto fisico si possa utilizzare altre potenzialità espressive della persona. Vi sono molti tratti del suo aspetto fisico che non è in grado di riconoscere . Molte volte c'è discrepanza fra la propria immagine corporea e l'aspetto fisico. L'immagine corporea (non è come siamo fisicamente) ma è la rappresentazione di se stessi, come ci si sente nel proprio corpo le emozioni che si provano e cosa si pensa di se stessi. ( **Sesso psicologico**)

## Tali trasformazioni possiedono alcune caratteristiche di fondo

- Si realizzano in un breve arco di tempo in modo repentino e riguardano il corpo su molteplici piani (cambiamenti organici morfologici e sessuali)
- L'adolescente vede il suo fisico trasformarsi e questa non sempre è un'esperienza facile il corpo infatti può diventare improvvisamente qualcosa di ignoto di diverso che non si conosce come proprio. Il corpo può diventare insomma un 'altro da se da cui si prendono le distanze come si può osservare in quei ragazzi che trascurano la pulizia personale non lavandosi o non cambiando i propri indumenti. Oppure il corpo può diventare un oggetto non appartenente a se stessi su cui si spostano le proprie difficoltà come accade a quegli adolescenti che chiedono aiuto proprio attraverso il corpo, disturbi psicosomatici (mal di pancia) Sono questi ragazzi che esprimono le proprie ansietà i propri problemi attraverso le forme più svariate di somatizzazioni come per esempio l'emicrania, i dolori addominali gli attacchi asmatici o gli svenimenti. Il corpo diventa il ricettacolo attraverso cui esprimere l'ansia e la fatica di crescere.



# Rapporti con gli altri

- I rapporti con gli adulti subiscono modificazioni il rapporto con le figure genitoriali diventano più difficili perché il bisogno di diventare autonomi può essere frustrato dai divieti dei genitori



- La preadolescenza è anche un periodo in cui i coetanei assumono un'importanza maggiore rispetto a prima. All'inizio della preadolescenza sono monosessuati, cioè i ragazzi tendono a stare con i ragazzi e le ragazze tra di loro. Nella maggior parte dei casi il gruppo costituisce un punto di riferimento fondamentale nel processo di costruzione della propria identità attraverso il processo di identificazione con il proprio simile.

Durante l'adolescenza vi è una maggior attenzione verso l'altro sesso. In questo periodo l'adolescente si può sentire solo e l'innamoramento e l'amore gli permette di uscire dall'isolamento e di entrare in relazione con i coetanei del sesso opposto.



Proprio in questo periodo per bisogno di trasgredire alle regole sociali imposte la sessualità evoca nell'adolescenza tutta una serie di fantasie che lo porta a volte a spendere molte energie nel ricercarla. L'iniziazione di solito non è accompagnata da disturbi psicologici ma si può associare a tratti che vanno dalla tolleranza verso la trasgressione, comportamenti ribelli volti a cercare esperienze gratificanti che dia emozioni. Ciò naturalmente dipende dall'interiorizzazione di regole precedentemente apprese nell'ambito familiare.



La mancanza di affettività può portare a ciò che si definisce GENITALITA' ovvero alla ricerca del puro soddisfacimento fisico senza la ricerca di una condivisione affettiva



- La spinta verso la sessualità è anche accompagnata da una forte spinta all'allontanamento dai genitori e alla ricerca del compagno con cui condividere l'affetto.



- L'adolescenza è l'età del primo amore che rappresenta, pur se considerato, a torto a volte, ridicolo o avventato o imprudente, il primo slancio affettivo reale al di fuori dell'ambito familiare. Rappresenta il primo passo verso l'autonomia e verso lo sviluppo di una propria morale ed una propria personalità. Anche in questo caso il genitore non dovrebbe impedire, condannare o incoraggiare ne tanto meno lavarsene le mani, ma semplicemente stare a fianco del figlio ascoltarlo ed eventualmente raccontare la propria esperienza. Naturalmente è compito del genitore istruire i figli sul tema della contraccezione che spesso i giovani tendono a trascurare per vari motivi: scarsa informazione, idealizzazione dell'atto sessuale, convinzione che il contraccettivo tolga qualcosa alla propria femminilità o mascolinità.



## Cosa significa affrontare la sessualità con i nostri figli? Qual è il modo più giusto per affrontare la sessualità con i figli?

Nell'educare alla sessualità non siamo solo nel campo del sapere, ma in quello del saper essere un uomo e una donna, cioè nell'accettazione positiva della propria identità sessuale e del proprio valore come essere umano.

Affrontare la sessualità con i nostri figli, **possibilmente fin da quando sono piccoli**, significa prima di tutto educare all'emotività (lato emozionale-sensoriale del sesso) e all'affettività (lato relazionale): cioè aiutarli fin da piccoli ad avere coscienza e consapevolezza delle loro proprie sensazioni fisiche ed emozioni e aiutarli al rispetto di se stessi e degli altri.

Educare i nostri figli (fin dall'infanzia) a valorizzare e rispettare se stessi e gli altri fornisce delle solide basi per la realizzazione di buoni rapporti e di una sana vita sessuale matura.

Sessualità significa sentire, respirare affettività, emozioni con le figure significative. Difficile parlare di affettività se non ci sono dimostrazioni espresse apertamente. Per esempio, dire ad un figlio di non arrabbiarsi e farlo con tono aggressivo di accusa e di critica. Le idee sulla sessualità si interiorizzano più dai gesti e dai comportamenti che da mille spiegazioni.

**Con i più piccoli non è necessario parlare subito degli aspetti della sessualità adulta!!!**



L'educazione alla sessualità non è, quindi, solo informazione e trasmissione di nozioni, ma va intesa come educazione ai rapporti: al rapporto positivo di conoscenza, al rapporto positivo con gli altri fatto di confronto, ascolto ed espressione di sé, condivisione, educazione alle differenze, capacità di vivere positivamente i conflitti. L'obiettivo è facilitare l'attuazione da parte dei ragazzi di scelte autonome e responsabili relative al comportamento di relazione e nello specifico alla sessualità.

**La sessualità non è solo un argomento è parte di noi esseri umani.**

Naturalmente affrontare l'argomento "sesso" quando il figlio è già grande può essere più difficile, soprattutto se non se ne è mai parlato in precedenza. Affrontare l'argomento con un figlio che da "bambolotto innocente" si trasforma in un individuo con pulsioni e sensazioni simile alle proprie può essere imbarazzante e può incontrare le resistenze del figlio a parlarne.

**L'aspetto conoscitivo non è certo trascurato, così come la cultura della prevenzione da gravidanze indesiderate, e dei comportamenti a rischio, fornendo un'informazione ampia sui sistemi contraccettivi e sulle malattie sessualmente trasmesse.**



## Perché parlare di sessualità con i propri figli?

I genitori che aspettano il momento giusto per parlare del sesso al figlio potrebbero lasciar passare troppo tempo . Alcuni genitori hanno paura che dare informazioni agli adolescenti possa essere visto come dire che il sesso va bene, e quindi evitano. Ma le informazioni corrette non sono pericolose. Alcuni adolescenti sperimentano il sesso nei primi anni dell' adolescenza ed hanno bisogno di informazioni chiare e precise.

I genitori che non parlano di sessualità con i propri figli possono far correre loro dei rischi. **Da strumenti come computer e televisione passano messaggi poco decifrabili in termini corretti.** Per il fatto che si procurano da soli le conoscenze e le informazioni restando in balia anche di possibili informazioni errate. Che ci piaccia o no la nostra società costringe i bambini ad essere precocemente consapevoli della sessualità: questa cosa non la possiamo sempre impedire, ma possiamo aiutarli stando loro vicini, dando loro informazioni e sostegno affettivo. Molti giovani ricevono informazioni da un' ampia varietà di fonti. Idealmente si dovrebbe incominciare a parlare di sesso fin da quando sono piccoli e dovrebbe essere fatto in un modo semplice e naturale così che il sesso viene visto come un aspetto naturale e interessante della nostra vita, non come qualche cosa per cui essere derisi, di cui vergognarsi, o da esibire in modo meccanico.



# Cosa possono fare i genitori?

## 1) Conoscere se stessi

Quello che si pensa e si prova ha un enorme influenza su come si risponde al comportamento del proprio figlio. Le proprie esperienze personali da bambini e da adulti, quello che i propri genitori dicevano e facevano, le proprie credenze religiose, i propri sentimenti e il proprio retroterra culturale hanno una grossa importanza nell'influenzare il modo in cui si affronta questo periodo della vita del figlio. Vecchi ricordi e sentimenti possono ritornare a galla .... paure, gioie, o ricordi dolorosi possono rendere più difficile essere un genitore in grado di sostenere e aiutare.

## 2) Prepararsi alla sessualità del figlio

Importante guardare la sessualità del proprio figlio come parte del lungo viaggio verso la maturità. Riconoscere il fatto che il porsi domande e lo sperimentare con i comportamenti sono una componente del diventare indipendenti. Chiarire bene il proprio punto di vista personale, ma essere disposti ad ascoltare il loro punto di vista. Soprattutto gli adolescenti che sentono di avere il sostegno incondizionato dei genitori diventano più capaci di affrontare la pressione delle relazioni sessuali, quando diventano adulti. Loro stanno vivendo uno dei momenti più delicati della vita, una tappa di trasformazione che desideriamo sia vissuta in modo positivo. L'età della preadolescenza è anche della fragilità ed è decisivo che in questa fase non si innesti una cattiva informazione. Di conseguenza appare evidente che l'approccio all'argomento deve incominciare prima della paura (nell'età in cui non si è ancora fatta, nella maggior parte dei casi, esperienza diretta), per comprendere quale carico di esigenze fisiologiche, ma anche di incidenze psicologiche-emotive, la sessualità porti con sé.

### 3) Prepararsi ai propri sentimenti e reazioni

I genitori /adulti dovrebbero pensare a come reagiranno e risponderanno quando il proprio figlio\la dirà che ha rapporti sessuali. O al contrario molti genitori temono che una volta che il loro figlio adolescente si vede con qualcuno questo conduca automaticamente ad avere rapporti sessuali. Molti adolescenti si cimentano in alcune forme di attività sessuale, ma non tutti hanno o vogliono sperimentare rapporti sessuali completi. Molti prendono il sesso molto seriamente.

Spesso madri e padri reagiscono in modi abbastanza diversi tra loro e molte volte si comportano diversamente con i figli e con le figlie. Cosa direte? Come vi sentirete? Cosa farete? Entrambi condividete lo stesso punto di vista? Ne avete già discusso insieme? Idealmente il figlio o figlia ha bisogno di parlare con entrambi i genitori o singolarmente o insieme, per farsi un'opinione equilibrata. Potreste essere così presi dalle vostre emozioni da dovervi poi pentire per il modo in cui avete reagito. Se vi trovate in questa situazione dite che avete bisogno di tempo e riprendete la questione in un momento in cui vi sentite maggiormente controllati.

#### **Gestire insieme:**

Importante condividere la responsabilità educativa su tale argomento, inviando indicazioni univoche e coerenti al figlio senza creare confusione, non che entrambi i genitori siano presenti, ma che siano disponibili ad affrontare l'argomento. Il figlio può preferire il suo interlocutore e non è casuale la scelta.

## 4) Insegnare la responsabilità sessuale

Alcune famiglie possono incoraggiare la doppia morale, dando l'impressione che va bene fare sesso per i ragazzi, ma non per le ragazze. Questo può essere comunicato attraverso gli scherzi, battute, commenti. I ragazzi e le ragazze devono usufruire tutti delle stesse informazioni sulla responsabilità sessuale. Maschi e femmine hanno bisogno di imparare che la responsabilità sessuale è condivisa al 50 %. Il sesso non è un arma da usarsi contro qualcuno e gli aspetti emozionale del sesso sono altrettanto importanti di quelli fisici.

Aiutare proprio la figlia/o adolescente prima che inizino i corteggiamenti a pensare a ciò che lei/lui crede, a cosa vuole e a cosa fare se si trova in una situazione in cui si sente pressata/o. Provate a progettare insieme come comportarsi quando sotto pressione, o perché ha paura o perché attratta potrebbe prendere una decisione sbagliata. I genitori possono inviare agli adolescenti messaggi sessuali molto importanti anche senza parlare di come si fanno i bambini. I genitori possono influenzare enormemente il modo in cui il proprio figlio tratta gli altri. Se mostrate che il sesso non è un arma da usarsi contro qualcuno e che gli aspetti emozionale del sesso sono altrettanto importanti di quelli fisici avete buone probabilità di crescere dei ragazzi che agiscono con responsabilità e sensibilità.

## 5) E' possibile farvi domande? Mantenete aperti i canali della comunicazione



Una gran parte dell'informazione sessuale avviene senza il benessere del genitore. Negli spogliatoi, scherzi, battute, film, televisione, internet. Spesso avviene con modalità sensazionali e distorte. L'adolescente ha bisogno di una bilancia su cui pesare tutte queste immagini e informazioni. Voi dovete essere questa bilancia" se non è facile avvicinarvi il figlio adolescente potrà contare solo sugli amici o sulle altre fonti ed ottenere informazioni sbagliate. **Se i vostri atteggiamenti tendono ad escludere, il vostro adolescente non si sentirà capace di avvicinarvi neanche quando le cose vanno nel modo sbagliato.**

Gli adolescenti possono fare domande che confondono o fare affermazioni scandalizzanti. Rispondere onestamente alle domande e se non si sa rispondere, dire che ci si informerà o aiutandoli a trovare la risposta. Provare a capire se c'è qualche altra domanda nascosta dietro alla domanda che fanno: si può dire mi sto chiedendo come mai mi stai facendo questa domanda?" È giusto che i figli ricevano messaggi corretti e approfonditi dalla scuola o da altri esperti, ma è altrettanto importante che i figli sentano i genitori attenti e partecipi rispetto alle loro richieste e esigenze. La scuola e la famiglia non devono essere antagonisti e non è giusto delegare questo impegno.



## **Assicurarsi che si sta parlando la stessa lingua**

Il significato che un genitore attribuisce ad una determinata parola può essere molto diverso da quello che vi attribuisce il proprio figlio. Sesso per voi può voler dire una gamma di comportamenti, quali ad esempio, coccolarsi baciarsi, accarezzarsi, mentre per l'adolescente quando sente la parola pensa ai rapporti sessuali. Essere entrambi chiari su cosa si intende ogni volta che si parla. Siate preparati a parlare in modo affettivo, piuttosto che come qualcuno che detta legge su come deve essere.

## **Dire la verità ed essere chiari:**

Non risposte vaghe generiche o giri di parole. Riconoscere i propri limiti: avere anche il coraggio di dire, mi spiace ma sinceramente questo non lo so, riconoscere i propri limiti è importantissimo. Si pensa che voglia dire perdere la stima di un figlio e ci si arrampica sugli specchi o si fa finta che dobbiamo fare altre cose più importanti. Si perde solo l'onnipotenza che i nostri figli hanno di noi genitori. Idea che nell'adolescenza andrebbe infranta. Si conserva la fiducia, l'attendibilità e la coerenza, perchè si è stati sinceri, accettando di mostrare apertamente i propri limiti. Gli adulti spesso cercano di essere utili, ma girano attorno a ciò che realmente stanno intendendo dire. Ad esempio possiamo dire "assicurati che ti stai proteggendo" senza spiegare cosa effettivamente fare. Incoraggiare il proprio figlio a richiedere il parere di un esperto quando è necessario. Questo può voler dire una visita dal medico di zona o al consultorio. Siate disposti ad accompagnare vostro figlio/a adolescente, ma siate preparati al fatto che può voler andare da solo / a o chiedervi di aspettare fuori

## Usare linguaggio semplice

Rispettare la gradualità della crescita: linguaggio comprensibile naturalmente all'età del figlio, per esempio non usare parole tecniche con un bimbo di tre anni.

I figli non vogliono che i genitori parlino come esperti ginecologi ne psicologi.

## Saper dare continuità

Non esaurire l'argomento in una sola volta. Modi e linguaggi cambiano con il trascorrere del tempo e l'età del figlio.

E' importante capire come sulla sessualità non è il caso di fare solo lezioni o al contrario evitare o rimandare i discorsi o di pretendere di esaurire l'argomento in una sola volta.

## Utilizzare le domande dei figli:

Talvolta non è possibile decidere a priori cosa è giusto che il figlio sappia esattamente in un determinato momento dello sviluppo. Le loro domande sono punti di partenza su come costruire un dialogo

## Cogliere le occasioni più adatte

Può essere utile cogliere le occasioni in cui il figlio esprime segni di maggiore curiosità e disponibilità. Alcune trasmissioni televisive per adolescenti trattano questioni importanti per i giovani; qualche volta si possono guardare insieme al figlio, ci si mantiene aggiornati ed è una buona scusa per iniziare una discussione su quel argomento. Trarre spunto da notizie per iniziare un dialogo.

## Essere coerenti:

Tutte le frasi sono vuote se gesti e comportamenti che il figlio osserva non sono in sintonia con le parole. Non si può spiegare il rispetto fra i sessi se poi il figlio vede i propri genitori mancarsi di rispetto o avere ruoli di chi decide o di chi delega, e di chi accondiscende.

## Problematizzare gli argomenti.

Può essere utile, talvolta, non dare subito una risposta completa, ma al contrario rispondere con un'altra domanda che costringa il ragazzo a trovare con un suo ragionamento una sua risposta e a riflettere. Capire cosa ne pensa e qual'è il suo punto di vista. Con delle domande molto semplici senza creare quindi vissuti di frustrazione e fallimento.

## Saper prevenire:

Questo in apparente contraddizione con ciò che è stato precedentemente detto. E' frequente che un figlio in adolescenza non ponga domande. E' importante nel corso dei frequenti silenzi, che alcuni argomenti come, per esempio, quello delle mestruazioni sia comunque almeno in parte anticipato proprio per le profonde ripercussioni emotive con cui in genere tali scoperte vengono vissute. Il silenzio, comunque, non va immediatamente interpretato come un problema, perché al contrario è normale che nel periodo adolescenziale molti ragazzi privilegino il dialogo con i coetanei, piuttosto che con i genitori.

## 7) Mantenersi informati

Fare lo sforzo di documentarsi: non sapere non basta. Dire di aver bisogno di un po' di tempo per documentarsi o riprendere l'argomento il giorno dopo.

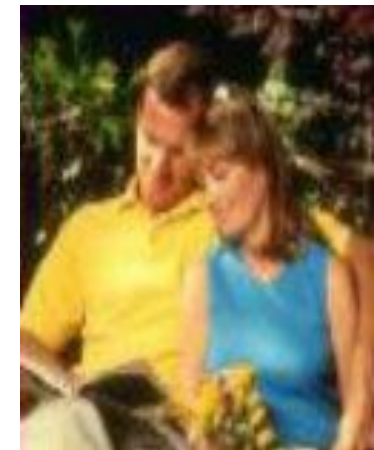
Leggete libri e riviste. Ascoltate altre persone parlate con loro o con altri genitori per avere idee aggiornate sul loro modo di gestire le varie situazioni.

Cosa dice la legge. In Italia ( legge 15 febbraio 1996 n66) dice che l'età minima per avere rapporti sessuali è di 14 anni. Per entrambi i sessi, maschi e femmine. Questo significa che è sempre illegale avere rapporti sessuali con qualcuno che abbia meno di 13 anni ( anche se i due ragazzini sono coetanei).

Il comma 2 del art 609 dispone la non imputabilità del minore che compia atti sessuali con altro minore che abbia compiuto almeno tredici anni di età, sempre che la differenza di età tra i due non sia superiore a 3 anni.

In Italia ai sensi degli articoli dal 609 bis al 609 decies, del codice penale, non si è punibili a meno che le persone coinvolte nel rapporto non abbiano almeno tredici anni e la differenza di età tra di loro non superi i tre anni.

Es, Punibile se 13 anni l'uno e 17 l'altro.



## **8) Siate molto chiari su cosa è accettabile e non in casa vostra**

Ad esempio se il ragazzo di vostra figlia soggiorna a casa vostra durante la notte vi sta bene che lui si infili nel suo letto anche solo per 5 minuti?

Siete d' accordo con i contraccettivi?

Discutete delle regole del gioco con tutti i membri della famiglia in una situazione in cui c'è un dialogo tranquillo ed aperto non durante un infuocato incidente. I genitori hanno una serie di regole che riguardano quasi tutte le cose che accadono in famiglia e ne fanno valere le conseguenze quando le regole vengono infrante.

La presenza di regole rigide che proibiscono il sesso non significa necessariamente che vostro figlio le rispetterà (a volte la rigidità favorisce la ribellione) e nell'area della sessualità possono esserci conseguenze quali rimanere incinta o passarsi una malattia sessualmente trasmessa.

Gli adolescenti di solito vogliono sapere perché i genitori prendono certe posizioni e qualche volta potreste non sembrare molto convincenti. A volte può essere importante poter dire "noi crediamo che sia nostra responsabilità aiutarti e proteggerti fin quando lo potremo fare sia che ti piaccia o no!!

# LA DIMENSIONE ETICA DELLA SESSUALITA'



**L' essere umano è dotato di coscienza, capace di distinguere bene e male. Ad ogni azione egli attribuisce un valore, un significato e compie delle scelte orientate al bene o al male. In questo ogni uomo ed ogni donna esercita la propria libertà.**

**Anche in ambito sessuale vale lo stesso principio. Non esistono scelte ed azioni prive di significato e di conseguenze per la propria vita e per quella degli altri.**

**E' importante quindi interrogarsi per chiarire a noi stessi qual è il significato delle nostre scelte e, di conseguenza, il senso della nostra vita.**

# Criteri etici in ambito sessuale

Domanda: **In base a quali criteri etici è possibile valutare un comportamento sessuale?**

**Criterio biologico:** è positivo qualsiasi comportamento che permette l'attuarsi della funzione riproduttiva, considerando la complementarietà dell'apparato genitale maschile e femminile.

**Criterio statistico:** Sono ritenuti normali tutti quei comportamenti sessuali che raggiungono una frequenza media tale da poter fungere da norma, indipendentemente dal valore positivo o negativo degli stessi riferito ad un sistema di valori. Questa norma mette in luce soltanto l'aspetto quantitativo di un particolare evento, trascurando quello qualitativo. (Lo fanno tutti !)

**Criterio giuridico-legale:** Un comportamento sessuale è ritenuto normale se si attua nel rispetto delle leggi in vigore e se non lede un'altra persona o i valori individuali e sociali da rispettare.

**Criterio culturale\sociale:** un comportamento sessuale è definito normale nel momento in cui si attiene al sistema di valori di un gruppo sociale

**Criterio religioso:** è considerato positivo il comportamento che si attiene alle indicazioni e norme proprie di una determinata religione.

**Criterio edonistico:** La normalità viene valutata secondo il piacere soggettivo; all'interno di una coppia un comportamento sessuale può essere quindi valutato in modo differente dai due partners (es. una pratica può piacere ad uno e non all'altro)

**Criterio di coppia:** Ogni coppia sceglie o crea dei propri parametri di riferimento al fine di realizzare una sessualità orientata al benessere psico-fisico di entrambi i partners.

**Criterio individuale:** l'individuo valuta positivo un comportamento riferendosi soltanto ai propri valori personali (propria educazione, benessere, salute, piacere ecc.). Il giudizio personale è prioritario e indipendente da una eventuale conferma o disconferma sociale dello stesso.



# Promemoria

1. I valori relativi alla sessualità vengono trasmessi attraverso l'esperienza diretta con le emozioni e sentimenti. il modo in cui si dicono le cose è altrettanto importante dei loro contenuti
2. Siate consapevoli di vostri sentimenti e atteggiamenti, ma non aspettatevi sempre che vostro figlio adolescente li condivida
3. Parlare con i figli della sessualità li aiuta a capire la sessualità e le differenze tra i valori della famiglia e quelli degli altri
4. Date molta importanza alle relazioni e alle emozioni
5. Gli adolescenti hanno bisogno della vostra comprensione e del vostro sostegno incondizionato.
6. Quando vostro figlio raggiunge la maturazione può essere imbarazzato a chiedervi, così preparatevi a prendere l'iniziativa.
7. Se vostro figlio adolescente non vuole parlare con voi accertatevi che possa disporre di adeguate informazioni scritte o di qualche persona di fiducia con cui poter parlare. Ma mostrate la vostra apertura e la vostra disponibilità ad ascoltarlo quando vuole.